

associazione
italiana donne
ingegneri architetti

A.I.D.I.A.

italian association of
women engineers
and architects

**IL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA
HA CONFERITO ALLA
MANIFESTAZIONE
UNA PROPRIA
MEDAGLIA
DI RAPPRESENTANZA**

1
TRIESTE
14.11.2014
Sala Tessitori
piazza G. Oberdan 5 | Portico

info: convegno.aidia.ts2014@gmail.com
aidiasezionetrieste.blogspot.com

Immagine della Città Image of the City

COMITATO SCIENTIFICO
COORDINATORE
Lucia Krasovec Lucas
COMITATO
Paola Pepe
Chicca Coccitto
Mirjana Dragovich
Rossella Gerbini
Sonia Marino

COMITATO ORGANIZZATIVO
DIRETTORE
Pina Magaddino
SEGRETERIA
Anna Monaco
COMITATO ORGANIZZATIVO
Graziella Bloccari
Nicoletta Zennaro
Emanuela Alunni Barbarossa
Annalisa Decomelli
Donatella Mattiussi
Silvia Fonzari



PROGRAMMA

08.30 - 9.00
Registrazione al convegno
9.00 - 10.00
Saluti delle Autorità, Ordini professionali, Associazioni
Maria Giulia Picchione, Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici del F.V.G.
Marija Doroteja Breclj, assessore Comune Duino Aurisina
Paolo Vrabc, presidente OAPPC Trieste
Gabriella Vaglieri, presidente FIDAPA Nord Est
Paolo Alessi, UNESCO Trieste

10.00 - 10.30
Lucia Krasovec Lucas, Presidente AIDIA Trieste
Paola Pepe, Presidente nazionale AIDIA
10.30 - 11.00
Verso la qualità urbana.
arch. Sonia Marino
Presidente AIDIA Roma, Presidente Integronomia
11.00 - 11.30
Idea di città.
arch. Toni Cester Toso
11.30 - 13.00
Lectio magistralis:
La città e l'architettura tra locale e globale
prof. Laura Thermes
Facoltà di Architettura di Reggio Calabria
Accademico di San Luca

Dibattito
13.30 - 14.30 | Pausa
14.30 - 18.30
Immagine di città. Esperienze e progetti.
Margherita Bongiovanni, *Gianna Di Danieli*,
Caterina Franchin, *Emilia Garda*, *Anna Gilibert*,
Maria Elena La Rosa, *Donatella Mattiussi*,
Maria Cecilia Rossi, *Anna Vella*, *Alessandro Zanmarchi*.

Dibattito e conclusioni finali

Partendo dal presupposto per cui ogni riflessione sullo spazio sia legata alla capacità di ripensare al futuro guardando e recuperando le qualità espresse nei progetti del passato, come guida per l'innovazione, quale sarà l'immagine della città? La partecipazione attiva di tutte le professionalità, quindi non solo architetti e ingegneri, alle scelte strategiche ma anche del quotidiano, potrà contribuire alla costruzione innovativa e adeguata degli spazi di vita? L'approccio focalizzato sull'organismo città, che inevitabilmente esprime identità, struttura e significato, dovrà mettere nuovamente al centro la comunità, per progettare con semplicità e con rigore logico-funzionale. Questo non vuol dire rinunciare alla complessità e alla bellezza, tenendo conto della storia e dell'ambiente, dei bisogni e delle potenzialità, ma attendere alla sua leggibilità, che si ritrova nel disegno urbano, nella percezione della sua immagine e del suo ambiente. In questo senso A.I.D.I.A. lancia una sfida per identificare l'immagine della città, per attivare azioni e dialogo tra le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza, per promuovere maggiore attenzione e sensibilità sui problemi cruciali dei luoghi di vita e del paesaggio. Questo primo convegno è il manifesto della città che vorremmo, per mettere nuovamente in atto i saperi e le capacità, per progettare la qualità del quotidiano, mettendo in evidenza anche l'ingegno al femminile.

The aim of A.I.D.I.A. is to develop a debate between public administration and citizens, to promote more attention and sensibility to crucial issues regarding landscape and urban development. Starting from the assumption that any consideration about space is closely linked to the ability of planning the future through a retrospective of the past, A.I.D.I.A. Trieste promotes a discussion about the concept of image of the city, built without any gender specificity, with the participation of different professionals, to suggest strategic choices to design cities as well as decisions for everyday life in an innovative way. After 54 years since the publication of the Kevin Lynch research, does still exist a lecture of the urban landscape, as human space for humans beings, for which it is possible to read its figurability? The approach focalized on the urban body, that unavoidably expresses identity, structure and significance, will again focus on the needs of the community, to design a city with simplicity and functionality. This doesn't mean to renounce to the complexity and the beauty, considering history, environment, aims and potentialities, but rather to look at its readability in the present urban plans, in the perception of its image and reference space elements. The meeting is a manifest of the city we want, looking at the past positive experiences as well as projects, to activate more knowledge and capabilities, also to design the quality of the every day life, even emphasizing the feminine skills and creativity.